

## Il bilancio 2025

# Camera di Commercio: la promozione economica delle imprese vale oltre 14 milioni di euro

**L**a Camera di Commercio di Brescia chiude il bilancio 2025 con un avanzo economico di 328 mila euro e oltre 14 milioni destinati a interventi di promozione economica a favore delle imprese e del territorio. La principale voce di finanziamento resta il diritto annuale versato dalle imprese, pari a 13,4 milioni di euro. I diritti di segreteria hanno invece garantito entrate per 7,6 milioni. Sul fronte delle uscite, i costi di funzionamento si attestano a circa 1,6 milioni di euro, mentre quelli per il personale ammontano a 6,5 milioni. Le risorse destinate agli interventi economici si sono concentrate soprattutto sul sostegno al credito, che ha assorbito 3,8 milioni di euro, sulla promozione del territorio con 3,7 milioni, sull'innovazione con 2,4 milioni, sull'internazionalizzazione delle imprese con 1,7 milioni e sulla formazione professionale con 1,5 milioni. Attraverso i bandi camerali sono stati erogati complessivamente 4,48 milioni di



euro, distribuiti a 1.305 imprese bresciane, con un contributo medio di 3.431 euro per azienda. In una nota, la Camera di Commercio sottolinea inoltre il rapporto tra quanto versato dalle imprese attraverso il diritto annuale e quanto redistribuito in termini di interventi promozionali: l'importo medio pagato è stato di 112,9 euro per impresa, mentre il valore medio restituito tramite azioni e investimenti ha raggiunto 145,4 euro. «In un contesto economico segnato da crescente complessità e dall'instabilità dello scenario internazionale – commenta il presidente Roberto Saccone (in foto) – il bilancio conferma il forte impegno della Camera nel sostenere le imprese bresciane, destinando risorse significative al rafforzamento della loro competitività». Tra gli interventi evidenziati anche il contributo da 1,4 milioni di euro all'aumento di capitale di Immobiliare Fiera di Brescia Spa, destinato alla riqualificazione e all'efficientamento del padiglione fieristico nell'ambito del rilancio portato avanti da Pro Brixia. Il segretario generale Massimo Ziletti sottolinea invece il lavoro di contenimento dei costi e la gestione organizzativa dell'ente. «Da evidenziare – osserva – l'avvio del cantiere per il consolidamento antisismico della sede camerale, con un impegno finanziario di circa 4,4 milioni di euro». I lavori dovrebbero concludersi dopo l'estate e, secondo la Camera, sono stati organizzati mantenendo operativi gli uffici e i servizi alle imprese.

**Thomas Bendinelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conti e prospettive

# «Cdc», oltre 14 milioni di euro nel 2025 per imprese e territorio

• L'ente camerale archivia il bilancio con un saldo in attivo per 328.362 euro. Nel 2026 lo sforzo previsto vale quasi 13,8 milioni

**BRESCIA** La Camera di commercio di Brescia conferma l'impegno per il made in Bs. Il Consiglio dell'ente camerale di via Einaudi ha approvato il bilancio d'esercizio relativo al 2025, chiuso con un saldo positivo di 328.362 euro, in contrazione rispetto all'anno precedente (3,449 milioni di euro), ma che evidenzia un aumento delle risorse destinate alla promozione delle imprese e del territorio: superano i 14 mln di euro, contro i 12,74 mln di euro del 2024 (il bilancio preventivo 2026 ha stanziato quasi 13,8 mln).

## Le iniziative

Le iniziative camerale per supporto all'economia locale sono state rivolte principalmente alla promozione del territorio per 3,7 milioni di euro, all'innovazione per 2,4 mln, all'internazionalizzazione delle aziende per 1,7 mln, al sostegno al credito per 3,8 mln e alla formazione professionale per 1,5 mln. Da evidenziare che, tramite i bandi camerale, l'anno scorso, sono stati erogati 4,48 milioni di euro: ne hanno beneficiato 1.305 imprese bresciane, con un importo medio di 3.431 euro. Il rapporto tra quota media versata dalle società per il diritto annuale, pari a 112,9 euro, e valore medio per impresa per interventi promozionali ed investimenti, pari a 145,4 euro, conferma la tendenza della Cdc a restituire alle aziende, in termini di azioni di promo-



66

*Pur in un contesto molto incerto abbiamo destinato risorse per rafforzare la competitività delle aziende*

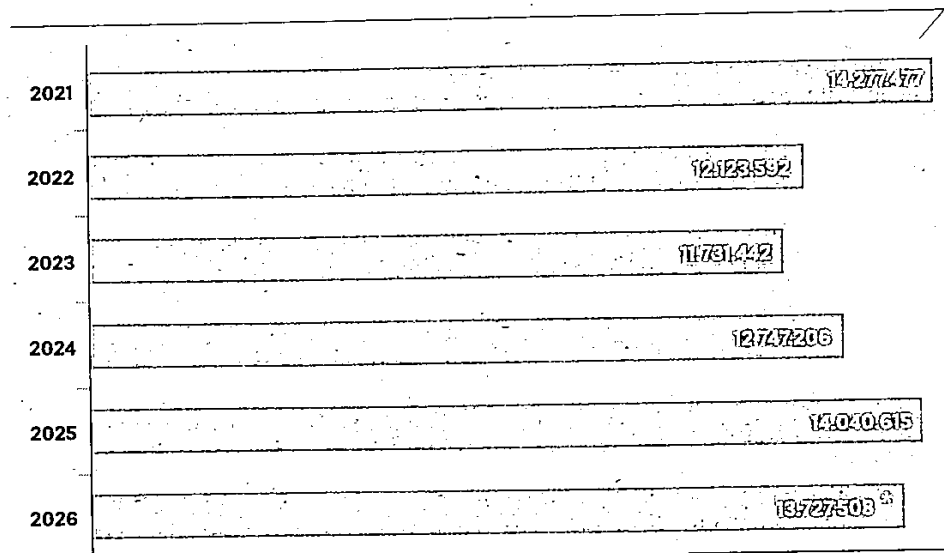
**Roberto Saccone**  
Presidente Camera di commercio Bs.

zione, quanto incassato come tributo annuo.

«In un contesto economico segnato da una crescente complessità e, soprattutto, dall'instabilità dello scenario internazionale, il Bilancio 2025 conferma il forte impe-

## La promozione economica

Così dal 2021 al 2026



\* Per effetto della variazione al preventivo, il totale per la promozione economica 2026 aumenta di 19.813,46 euro  
Valori in euro - fonte Cdc Brescia

gno della Camera di commercio nel sostenere le imprese bresciane, destinando risorse significative al rafforzamento della loro competitività - rimarca il presidente Roberto Saccone -. Le linee di intervento hanno privilegiato gli asset strategici che oggi determinano la capacità di crescita del sistema produttivo: innovazione, sostenibilità, formazione professionale e apertura ai mercati esteri. Un'attenzione particolare è stata riservata alle misure per facilitare l'accesso al credito, ancora oggi uno dei principali fattori critici per molte Pmi, soprattutto in una fase caratterizzata da tensioni sui tassi e da condizioni finanziarie più selettive. E non manca la valorizzazione dell'immagine del territorio, per rafforzarne l'attrattiva e stimolare lo svi-



66

*Dopo l'estate termineranno i lavori per garantire il consolidamento antistismico della sede*

**Massimo Ziletti**  
Segretario generale Cdc Brescia

luppo turistico».

Dall'analisi del bilancio emerge, riguardo alle entrate, il diritto annuale, principale fonte di finanziamento, che ammonta a 13,4 mln, mentre i diritti di segreteria sono pari a 7,6 mln. Riguardo

alle spese di funzionamento si evidenziano costi complessivi per circa 1,6 mln, mentre quelli sostenuti per il personale ammontano a 6,5 mln (i dipendenti sono 132 al 31 dicembre 2025). La Cdc di Brescia ha versato 646mila euro di imposte e tasse, mentre al sistema camerale nazionale e regionale sono stati erogati 1,387 mln di euro.

«Il risultato è frutto del costante impegno nella gestione organizzativa e nel contenimento dei costi - spiega il segretario generale, Massimo Ziletti -. Nel 2025 è partito il cantiere per il consolidamento antistismico della sede, con i lavori che termineranno dopo l'estate, per un valore di circa 4,4 mln, con un correlato rilevante impegno organizzativo volto a mantenere in sede gli uffici e garantire la continuità dei servizi alle imprese senza interferenze». Di rilievo, come rimarca il presidente Saccone, anche «l'apporto fornito a Immobiliare Fiera di Brescia spa, con l'aumento di capitale per 1,488 mln finalizzato alla realizzazione di importanti opere di riqualificazione e di efficientamento del padiglione fieristico, consolidando il rilancio commerciale dell'infrastruttura portato avanti da Pro Brixia».

Nella stessa seduta è stato presentato il Bilancio di sostenibilità della Cdc (alla terza edizione), con il quale si rappresenta l'allineamento delle strategie dell'ente con le aspettative degli stakeholder. Lo strumento analizza la correlazione tra temi materiali, SDGs, obiettivi di performance e bandi camerale, evidenziando in quale misura le politiche camerale contribuiscono agli ambiti di maggiore rilevanza per il territorio e al perseguimento delle finalità dell'Agenda Onu 2030. M.Ve.

**Confindustria**

# Gozzi nella squadra dei vice presidenti



Antonio Gozzi

• Dopo la prossima assemblea nuovo incarico per l'attuale special advisor dell'organizzazione

**ROMA** Sei nuovi vicepresidenti per Confindustria: è uno degli effetti della revisione dello Statuto approvata dal Consiglio generale dell'associazione presieduta da Emanuele Orsini, che allarga il board di presidenza da 14 a 20 membri. Le nomi-

ne saranno ufficiali dal 21 maggio, dopo l'assemblea: i nuovi vice saranno Antonio Gozzi (special advisor per l'Autonomia strategica europea, Piano Mattei e Competitività), Leopoldo Destro, Riccardo Di Stefano, Giorgio Marsiaj, Aurelio Regina e Francesco Somma (leader di Confindustria Basilicata e membro del Consiglio generale).

È stato anche portato da 100 a 120 il numero dei membri del Consiglio generale, con un posto riservato a tutti i leader regionali. E cambiano le regole per candidarsi alla carica di presidente: dalla prossima tornata sarà necessario avere il 15% dei voti assembleari (oggi è il 10 per cento).

Senza confini

# Palazzani Industrie, doppia alleanza all'estero

• Accordi commerciali in Germania (con Safety Lift) e Croazia (con Up Rent) per potenziare il percorso finalizzato alla crescita

## **PADERNO FRANCIACORTA**

Palazzani Industrie punta oltre confine per crescere ancora. La spa di Paderno Franciacorta, specializzata nella progettazione e produzione di piattaforme aeree cingolate (quasi 17 milioni di euro il fatturato 2024), ha stretto due accordi commerciali in Germania e Croazia.

La presenza nel mercato tedesco viene rafforzata dalla collaborazione con Safety Lift GmbH, partner esclusivo per la distribuzione delle piattaforme aeree Ragno in quel Paese: la partnership, avviata ufficialmente all'inizio del 2026, dopo un percorso di confronto e visite reciproche iniziato durante la fiera Bauma 2025, si basa su obiettivi comuni di sviluppo nel lungo periodo. A conferma della concretezza del rapporto, sono già state consegnate le prime unità destinate al mercato teutonico.

Ma Palazzani guarda anche ai Balcani, con Up Rent che è stata nominata dealer esclusivo per la Croazia, con l'obiettivo di rafforzare la presenza sul territorio attraverso un partner strutturato e altamente qualificato. La presenza è assicurata da una sede principale di nuova costruzione a Zagabria, che si estende su oltre 5.000 metri quadrati, affiancata da una filiale operativa a Spalato di 1.500 metri quadrati. Con un team di 22 professionisti altamente qualificati e una flotta di circa 450 piattaforme, Up

Rent è in grado di accompagnare il cliente in tutte le fasi, dalla consulenza tecnica all'assistenza post-vendita. La partnership è già entrata nel vivo con la prima consegna effettuata da Palazzani Industrie a Up Rent: una piattaforma aerea Ragno TZJ 180 Petrol, destinata alle attività di noleggio e demo sul territorio. «L'ingresso nel mercato croato rappresenta un passo importante: non si tratta solo di ampliare la rete commerciale, ma di costruire relazioni capaci di generare valore», spiega l'azienda.

# Canton Mombello e Verziano: destini incrociati

• A breve Conferenza dei servizi e appalto dei lavori per ampliare la struttura alle porte della città. Possibile prima pietra entro l'anno. Gli agenti penitenziari: «Ristrutturare anche il Nerio Fischione»

EUGENIO BARBOGLIO

Gli appelli si moltiplicano, e non da ora. Appelli che vanno in più direzioni, ma legati da un unico filo rosso: rendere più vivibile la vita dentro il Nerio Fischione. Vita che ora vivibile non è, neppure se come unico parametro prendessimo quello del rispetto del rapporto aureo tra metriquadri e detenuti. E neppure se ci si accontentasse di rapporti più indulgenti. A Canton Mombello la decenza della convivenza tra detenuti è cronicamente superata, anzi stracciata: solo il carcere di Lucca batte per sovraffollamento quello di Brescia città. Il rapporto «indecente» di oggi - 400 detenuti anziché 182 - è insomma fuori da qualunque parametro. Il tasso è del 215 per cento, e, come ha scritto più volte Bre-

**Sfumato il 2025 per l'avvio dei lavori a Verziano come promesso da Delmastro**

sciaoggi nell'ultimo anno, invece di scendere, dopo gli appelli, anche i più autorevoli al Papa e a Matterella, i sit-in, i sopralluoghi di politici «costernatissimi», è salito.

## **Appelli e proposte**

Gli ultimi appelli in ordine di tempo arrivano dall'Uspp, l'unione sindacale degli agenti di polizia penitenziaria (perché nelle prigioni c'è questa interdipendenza per cui se stanno male i detenuti stanno male anche le guardie), e ieri dai segretari politici dei partiti bresciani di centrosinistra. Le direzioni sono molteplici, si diceva, e corrispondono ai risvolti del problema dell'universo carcerario bresciano. E vanno dalla dismissione della struttura di Canton Mombello alla sua ristrutturazione, dall'utilizzo della vicina caserma Goito con funzioni di servizio ed effetto decongestionate: laboratori per il lavoro dei de-

tenuti e alloggi per gli agenti, fino all'ampliamento del carcere di Verziano. Esplicitamente l'Uspp «auspica l'inizio dei lavori di ammodernamento del Nerio Fischione, nonché la costruzione del nuovo penitenziario di Verziano». Il primo dei desiderata è in qualche modo subordinato al secondo, e perciò dall'esito più remoto.

L'ampliamento di Verziano è in ballo da molti anni. Gli annunci si sono sprecati, stucchevolmente. Adesso vede il traguardo dei lavori, più concretamente che mai. L'incognita semmai è che il dossier era nelle mani di Delmastro, e si sa che fine ha fatto il sottosegretario. Delmastro in visita a Brescia aveva promesso la prima pietra per fine 2025, obiettivo chiaramente mancato. Ma la fine 2026 prospettata da Nordio pare possibile. Alla luce del fatto che tra qualche giorno ci sarà la conferenza dei servizi chiamata a valutare il progetto definitivo da mettere a base di gara per l'appalto integrato (progettazione esecutiva più lavori). Come è stato scritto, a Verziano si sono già visti i tecnici per le misure. E le risorse sono in bilancio, per la verità riferite al primo progetto - un capannone da 200 posti - che poi è stato rivisto per avere una maggiore capienza: 382 detenuti: ammontano a poco più di 38 milioni di euro. Poiché le nuove strutture saranno realizzate dove oggi ci sono gli spazi per le attività lavorative e sportive, c'è il nodo delle aree da reperire fuori e da ricomprendere poi entro la cinta muraria. Attraverso espropri o diversamente. Fosse stato meno complicato il dialogo tra Loggia e Ministero, in particolare delle infrastrutture - ricordiamo le lettere di Castelletti rimaste senza risposta - forse anche su questo tema saremmo più avanti.

Destituita di fondamento, stando a quanto ha detto Nordio, l'ipotesi dell'abbattimento di Canton Mombello, ma se con l'inizio degli anni Trenta l'ampliamento di Verziano fosse realtà, almeno si potrebbe vedere un abbattimento se non del Fischione almeno del suo tasso di affollamento. La ristrutturazione? Un orizzonte lontano.



# Camera di Commercio: 14 milioni per la promozione

Il bilancio camerale chiude con un avanzo di 328mila euro  
Nel 2025 ristrutturata la sede: la spesa è stata di 4,4 milioni

## L'APPROVAZIONE

Una dote di oltre 14 milioni di euro è stata messa a disposizione dalla Camera di commercio di Brescia per il supporto economico alle pmi bresciane. Il Consiglio della Cdc ha approvato il bilancio d'esercizio per l'anno 2025, che registra come risultato economico un saldo positivo di 328.362 euro, con un notevole impegno finanziario registrato sul fronte della promozione economica delle imprese e del territorio, mediante interventi per più di 14 milioni.

Gran parte delle risorse viene infatti destinata alle imprese e al sostegno dell'economia locale ed è stata così ripartita: 3,7 mln per la promozione del territorio, 2,4 mln all'innovazione, 1,7 mln all'internazionalizzazione delle imprese, 3,8 mln per il sostegno al credito e 1,5 mln alla formazione professionale. Va segnalato che, tramite i bandi camerali, sono stati erogati 4,48 mln, dei quali hanno

beneficiario 1.305 imprese bresciane, con un importo medio a impresa di 3.431 euro.

**L'impegno.** «In un contesto economico segnato da una crescente complessità e, soprattutto, dall'instabilità a livello internazionale - commenta il presidente Roberto Saccone - il bilancio di esercizio 2025 conferma il forte impegno della Camera di commercio nel sostenere le imprese bresciane, destinando risorse significative al rafforzamento della loro competitività». Sul versante della promozione del territorio, il contributo camerale ha sostenuto progetti mirati a valorizzare l'immagine, rafforzarne l'attrattività e a stimolare lo sviluppo turistico, importante motore di crescita economica. «Di rilievo - aggiunge - anche l'apporto fornito a SpA Immobiliare Fiera di Brescia, con l'aumento del capitale per 1,4 milioni, finalizzato alla realizzazione di importanti opere di riqualificazione e di efficientamento del padiglione fieristico, consolidando il rilancio

commerciale dell'infrastruttura di Pro Brixia».

Il rapporto tra importo medio versato dalle imprese per il diritto annuale, pari a 112,9 euro, e valore medio per impresa per interventi promozionali ed investimenti, pari ad 145,4 euro, conferma la tendenza dell'ente camerale a restituire alle imprese, in termini di azioni di promozione, quanto incassato come tributo annuo. Per quanto attiene alle entrate, si evidenziano quelle derivanti dal diritto annuale di 13,4 mln e i diritti di segreteria pari a 7,6 mln. Riguardo alle spese di funzionamento si registrano costi per circa 1,6 mln; quelli per il personale ammontano a 6,5 mln. La Cciaa Brescia ha infine versato, nel 2025, per imposte e tasse oltre 0,6 mln, mentre al sistema camerale nazionale e regionale sono stati erogati altri 1,3 mln. «Il risultato - conclude il segretario generale, Massimo Ziletti - è frutto del costante impegno nella gestione organizzativa e nel contenimento dei costi di struttura e di funzionamento. Va ricordato, nel 2025, l'avvio del cantiere per il consolidamento antisismico dell'edificio della sede, con un impegno finanziario di 4,4 mln, il cui termine è previsto dopo l'estate di quest'anno».

Contestualmente al bilancio di esercizio è stato presentato quello di sostenibilità, giunto alla terza edizione, con il quale si rappresenta il grado di allineamento delle strategie dell'ente con le aspettative dei propri stakeholder. **A.LO.RO.**



# Parità di genere: Omr ottiene la certificazione

## LAVORO

■ REZZATO. Omr Automotive ha ottenuto la certificazione per la Parità di Genere Uni/PdR 125:2022, rilasciata da Icm/a seguito di un processo di valutazione indipendente che ha attestato la solidità e l'efficacia del sistema di gestione adottato dal gruppo.

Il riconoscimento certifica l'impegno concreto di Omr nel promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso, confermando la capacità

dell'azienda di tradurre principi quali parità di genere, valorizzazione delle persone e inclusione in azioni misurabili e strutturate.

«Questo traguardo rappresenta una conferma del percorso intrapreso e, al tempo stesso, uno stimolo a proseguire con determinazione - sottolinea il presidente di Omr Automotive, Marco Bonometti -. L'obiettivo è continuare a rafforzare un ambiente di lavoro capace di valorizzare il merito, promuovere l'inclusione e sostenere una crescita condivisa

e duratura». La certificazione si inserisce in un percorso più ampio di sviluppo organizzativo e culturale definito da Omr.

In questo contesto, il capitale umano rappresenta un elemento centrale: il gruppo conta oggi collaboratori provenienti da 47 nazionalità diverse, un patrimonio di competenze e prospettive che contribuisce in modo concreto all'innovazione e alla competitività aziendale. Particolare rilevanza assume la componente femminile, che in un settore tradizionalmente caratterizzato da una presenza limitata, trova in Omr uno spazio crescente e qualificato, incidendo in maniera significativa sui risultati e sullo sviluppo dell'organizzazione.